

> IL PUNTO

L'inflazione torna a scendere E Draghi non molla il Qe

TONIA MASTROBUONI

O rmai l'ammontare dei titoli di Stato comprati dalla Bce sta rapidamente raggiungendo il valore di un anno di ricchezza prodotta in Italia: quasi 1.600 miliardi di euro. E con ogni mese che passa, il nervosismo dei tedeschi rispetto a una politica monetaria che ritengono troppo emergenziale, cresce. E sono soprattutto le banche tedesche a guidare la fronda dei "falchi" nordeuropei, angosciati dai margini di redditività spazzati via dai tassi azzerati. Ieri la Germania si è svegliata con l'ennesimo titolo allarmistico sul principale quotidiano, la *Bild*. Le banche popolari, hanno annunciato che scaricheranno sui risparmiatori il tasso negativo che gli istituti di credito pagano per parcheggiare soldi presso la Bce. Una notizia destinata ad alimentare la vulgata, tanto più pericolosa in piena campagna elettorale, che Draghi stia vampirizzando i risparmi delle formichine tedesche per aiutare i Paesi del Sudeuropa.

Ad oggi, comunque, Draghi non pare curarsi dei malumori tedeschi: guarda e passa. E, anzi, secondo *Bloomberg* il Consiglio direttivo potrebbe riservare oggi un piccolo colpo di scena ai giornalisti in trasferta a Tallin — una volta all'anno la Bce si riunisce in uno dei Paesi della moneta unica e abbandona Francoforte — e ai mercati ansiosi di capire il sentiero dell'italiano per i prossimi mesi. L'andamento volatile del prezzo del petrolio, caduto di recente dopo il picco registrato nei primi mesi dell'anno, potrebbe aver indotto i banchieri centrali a una revisione in peggio delle previsioni sull'inflazione. Da qui al 2017 dovrebbe rimanere inchiodata all'1,5% contro previsioni precedenti che la davano all'1,7% quest'anno, in calo di un decimale il prossimo di nuovo all'1,7% nel 2017.

In termini di politica economica, se si allontana il momento in cui i prezzi stanno tornando verso l'obiettivo del 2%, si allontana anche il momento in cui si può cominciare ad uscire dal periodo emergenziale. Con buona pace della Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

